



Bruxelles, 13.11.2020
COM(2020) 748 final

2020/330 (BUD)

LETTERA RETTIFICATIVA N. 1 AL PROGETTO DI BILANCIO GENERALE 2021

**Adeguamenti risultanti dal recente accordo politico tra il Parlamento europeo e il
Consiglio sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027
Aggiornamento del fabbisogno stimato relativo alle spese agricole
Altri adeguamenti e aggiornamenti tecnici**

Visti:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (...) ¹, in particolare l'articolo 42,
- il progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021, adottato dalla Commissione il 27 luglio 2020 ²,

la Commissione europea presenta al Parlamento europeo e al Consiglio la lettera rettificativa n. 1 al progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021, per i motivi esposti nella relazione che segue.

MODIFICHE DELLO STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche dello stato generale delle entrate e delle spese nonché degli stati delle entrate e delle spese per sezione sono disponibili su EUR-Lex (<https://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-en.htm>). A titolo informativo, si acclude sotto forma di allegato di bilancio una versione in lingua inglese delle modifiche.

¹ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

² COM(2020) 300 final del 27.7.2020.

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	4
2.	INCIDENZA SUL PROGETTO DI BILANCIO 2021 DELL'ACCORDO SUL PROSSIMO QFP5	
2.1	ADEGUAMENTI DERIVANTI DALL'ACCORDO DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL LUGLIO 2020	5
2.1.1.	<i>DOTAZIONI DEI PROGRAMMI DI SPESA</i>	5
2.1.1.	<i>DOTAZIONI DEGLI STRUMENTI TEMATICI SPECIALI</i>	7
2.2	ADEGUAMENTI DERIVANTI DALL'ACCORDO POLITICO DEL 10 NOVEMBRE 2020	7
2.3	AGGIORNAMENTO DEL FABBISOGNO DI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO	8
2.3.1.	<i>MANCATA ADOZIONE DELLA "SOLUZIONE TRANSITORIA" NEL 2020</i>	8
2.3.2.	<i>INCIDENZA COLLEGATA AL BILANCIO RETTIFICATIVO N. 6/2020 (STRATEGIA IN MATERIA DI VACCINI)</i>	9
2.3.3.	<i>MODIFICHE DEI TASSI DI PREFINANZIAMENTO RELATIVI AI FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI (SIE) 2014-2020</i>	9
2.3.4.	<i>RIVALUTAZIONE DEI PAGAMENTI</i>	9
2.4	MODIFICA DELLA COPERTURA DELLE RUBRICHE DEL QFP E INCIDENZA SULLA STRUTTURA DELLA NOMENCLATURA	11
2.5	NUOVA DISTRIBUZIONE TRA SOVVENZIONI E PRESTITI NEL QUADRO DELLO STRUMENTO "NEXT GENERATION EU"	11
3.	PARTECIPAZIONE DELL'UNIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI (FEI)	12
4.	FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)	13
5.	PACCHETTO DI DELEGA PER LE SEI AGENZIE ESECUTIVE	14
5.1	PRESENTAZIONE AL COMITATO DELLE AGENZIE ESECUTIVE	14
5.2	LIVELLO PROPOSTO DEGLI STANZIAMENTI OPERATIVI 2021-2027 DA DELEGARE	15
5.3	INCIDENZA SULLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DELLE AGENZIE ESECUTIVE NEL 2021	16
5.4	INCIDENZA SULLE RISORSE UMANE ALLA COMMISSIONE	17
5.5	ADEGUAMENTI INCLUSI NELLA LR N. 1/2021	17
6.	AGENZIE DECENTRATE	19
6.1	AGENZIA EUROPEA PER I MEDICINALI (EMA)	19
6.2	CENTRO EUROPEO PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (ECDC)	19
6.3	AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE (AEA)	20
6.4	AGENZIA EUROPEA PER LE SOSTANZE CHIMICHE (ECHA)	20
6.5	AUTORITÀ BANCARIA EUROPEA (EBA)	20
6.6	UFFICIO EUROPEO DI SOSTEGNO PER L'ASILO (EASO)	20
7.	ADEGUAMENTI DELLA RUBRICA 7 "PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA"	20
7.1	INDICIZZAZIONE DELLE RETRIBUZIONI DAL 1° LUGLIO 2020	20
7.2	RAFFORZAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO	21
7.4	TRASFERIMENTO DI ALCUNI MEMBRI DEL PERSONALE DELLE DELEGAZIONI DELL'UNIONE DALLA COMMISSIONE AL SEAE	23
7.5	TRASFERIMENTO DELLA BIBLIOTECA CENTRALE DALLA COMMISSIONE ALL'UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI	24
7.6	TRASFERIMENTO DI 2 POSTI DELLA TABELLA DELL'ORGANICO DAL PARLAMENTO EUROPEO ALLA COMMISSIONE	24
7.7	CONTRIBUTO DEL SEAE PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI BASE DA PARTE DEL PMO	24
7.8	INCIDENZA DELLA PANDEMIA DI COVID-19 SUL BILANCIO DELLE SCUOLE EUROPEE	24
7.9	INCIDENZA DEL TRASFERIMENTO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES DEL MEDIATORE	25
8.	ALTRI ADEGUAMENTI	25
8.1	RAFFORZAMENTI MIRATI	25
8.1.1	<i>SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ TURCO-CIPRIOTA</i>	25
8.1.2	<i>DIALOGO SOCIALE</i>	25
8.2	ADATTAMENTO DELLA NOMENCLATURA	25
8.2.2	<i>PROGRAMMA PER IL MERCATO UNICO</i>	26
8.2.3	<i>POLITICA SOCIALE (E DIALOGO SOCIALE)</i>	27
8.2.4	<i>ESTENSIONE DELL'IMPRESA COMUNE PER IL CALCOLO AD ALTE PRESTAZIONI EUROPEO (EUROHPC)</i>	27

8.2.5	CREAZIONE DI NUOVE LINEE DI BILANCIO PER I DUE ORGANI CONSULTIVI	27
8.2.6	SOPPRESSIONE DI LINEE DI BILANCIO NELLA SEZIONE DEL GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI	27
8.3	AGGIORNAMENTI TECNICI	27
8.3.1	MODIFICA DELLE TABELLE DELL'ORGANICO A NORMA DELL'ARTICOLO 53, PARAGRAFO 1, DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO	27
8.3.1	MODIFICA DEL TESTO DI ALCUNI COMMENTI DI BILANCIO.....	28
9.	TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP	29

1. INTRODUZIONE

La lettera rettificativa n. 1 (LR n. 1/2021) al progetto di bilancio per l'esercizio 2021 (PB 2021) riguarda i seguenti elementi:

- l'integrazione dell'accordo raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sul prossimo quadro finanziario pluriennale 2021-2027 ("QFP") nel trilogio del 10 novembre. Tale accordo si basa sull'accordo raggiunto durante il Consiglio europeo straordinario del 17-21 luglio³ e incide su una serie di programmi di spesa e di strumenti speciali in termini di livello degli stanziamenti, struttura delle rubriche e della nomenclatura, nonché contenuto dei commenti di bilancio (in particolare per quanto riguarda il contributo del piano per la ripresa europea "Next Generation EU");
- l'aggiornamento del fabbisogno stimato, delle entrate con destinazione specifica e degli stanziamenti per le spese agricole. Oltre che delle variazioni dei fattori di mercato, la LR n. 1/2021 tiene conto dell'impatto delle decisioni adottate nel settore agricolo dopo la presentazione del PB 2021 nel luglio 2020, nonché di altre proposte che si prevede abbiano un effetto significativo nel corso dell'esercizio finanziario;
- adeguamenti derivanti dalla prossima presentazione al comitato delle agenzie esecutive⁴, affinché esprima un parere, e al Consiglio e al Parlamento europeo, affinché procedano ad un esame di sei settimane, della proposta di un atto istitutivo unico che definisce le componenti principali del mandato e dei compiti affidati alla nuova generazione di agenzie esecutive a decorrere dal 2021. Tali adeguamenti a livello di nomenclatura, stanziamenti e tabelle dell'organico si basano ancora sull'accordo raggiunto durante il Consiglio europeo straordinario del 17-21 luglio e saranno ulteriormente aggiornati per tenere conto dell'accordo politico sul prossimo QFP, una volta ultimato l'atto istitutivo unico;
- adeguamenti relativi al livello degli stanziamenti e/o del personale di alcune agenzie decentrate (EMA, ECDC, ECHA, AEA, ABE ed EASO) che tengono conto dell'incidenza dei più recenti sviluppi legislativi o politici sulle loro attività per il 2021 e in particolare dell'impatto del "pacchetto salute" proposto dalla Commissione l'11 novembre;
- adeguamenti alla rubrica 7 "Pubblica amministrazione europea", che comprendono l'impatto della riduzione, a partire dal 1° luglio 2020, del tasso di attualizzazione delle retribuzioni utilizzato per il PB 2021, che è passato dallo 0,9 % allo 0,7 %, e il rafforzamento del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) per quanto riguarda la governance dello strumento europeo per la pace (EPF), fuori bilancio, e il rafforzamento dei servizi consolari; e
- altri adeguamenti e altri aggiornamenti tecnici, tra cui quelli che riguardano la struttura del bilancio (nomenclatura).

Nel complesso, l'incidenza netta della LR n. 1/2021 sulle spese previste per il PB 2021 consiste in una diminuzione di 2 608,8 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di un aumento di 2 609,3 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento, che possono essere ripartiti nelle seguenti componenti:

(in milioni di EUR)

Programma	Stanziamenti d'impegno	Stanziamenti di pagamento
Adeguamenti derivanti dall'accordo del Consiglio europeo del luglio 2020		
relativi ai programmi di spesa	-749,4	189,9
relativi agli strumenti tematici speciali	-2 172,4	-368,4
Adeguamenti derivanti dall'accordo politico del 10 novembre 2020	249,4	151,3
Modifiche dei tassi di prefinanziamento relativi ai Fondi strutturali e	-	3 605,6

³ Consiglio europeo 10/20 del 21.7.2020.

⁴ Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

(in milioni di EUR)

Programma	Stanziamen- ti d'impegno	Stanziamen- ti di pagamento
d'investimento europei (SIE) 2014-2020		
Mancata adozione della "soluzione transitoria" nel 2020	-	-775,0
Incidenza relativa al BR n. 6/2020 (PBR n. 8/2020 - SIE - strategia per i vaccini)	-	-700,0
Nuova valutazione del fabbisogno di pagamenti (anche per il completamento degli impegni non ancora liquidati)	-	448,8
Aggiornamenti relativi alle agenzie decentrate (nuove iniziative)	46,8	46,8
Adeguamenti relativi alla rubrica 7	5,9	5,9
Altri adeguamenti	11,0	4,4
Totale	-2 608,8	2 609,3

Maggiori informazioni su ciascuna componente sono fornite nelle sezioni che seguono.

Le pertinenti linee di bilancio e tabelle dell'organico sono descritte in dettaglio nell'allegato di bilancio, unitamente all'aggiornamento delle entrate derivanti dalle modifiche delle spese incluse nella presente lettera rettificativa.

2. INCIDENZA SUL PROGETTO DI BILANCIO 2021 DELL'ACCORDO SUL PROSSIMO QFP

2.1 Adeguamenti derivanti dall'accordo del Consiglio europeo del luglio 2020

2.1.1. Dotazioni dei programmi di spesa

Le dotazioni di 20 programmi di spesa, elencate nella tabella seguente, sono state innanzitutto adeguate per tener conto dell'accordo del Consiglio europeo del luglio 2020. Sia per gli impegni che per i pagamenti, gli adeguamenti sono stati applicati proporzionalmente al livello degli stanziamenti richiesti nel PB 2021 per ciascuna linea di bilancio⁵, ad eccezione dei seguenti programmi:

- per InvestEU, l'adeguamento tiene conto dell'aumento di capitale del Fondo europeo per gli investimenti (FEI), al quale l'Unione dovrebbe partecipare nel 2021 per mantenere la sua quota complessiva. L'operazione è illustrata più dettagliatamente nella sezione 3;
- per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), l'adeguamento tiene conto dei dati economici e del quadro legislativo più aggiornati, come descritto nella sezione 4;
- per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), l'adeguamento tiene conto a) dell'accordo tra il Consiglio e il Parlamento europeo per un periodo transitorio di due anni che comprende l'attuazione di Next Generation EU a partire dal 2021, b) degli importi riveduti degli storni tra il FEAGA e il FEASR a seguito delle notifiche ricevute dagli Stati membri e c) dell'incidenza finanziaria della decisione dei colegislatori che aumenta il sostegno eccezionale forfettario che gli Stati membri possono fornire agli agricoltori in risposta alla pandemia di COVID-19⁶ nonché delle stime del fabbisogno basate sulle previsioni più recenti elaborate dagli Stati membri;
- per il Fondo Asilo e migrazione (AMF), per lo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI, nell'ambito del Fondo per la gestione delle frontiere) e per il Fondo sicurezza interna (ISF), l'adeguamento comprende un aumento del 5 % del livello di prefinanziamento;

⁵ Il livello di stanziamenti necessario per le linee di sostegno amministrativo è stato rivalutato specificamente per ciascun programma e, di conseguenza, non è stato sistematicamente incluso negli adeguamenti proporzionali.

⁶ Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19.

- per lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) e per lo strumento di assistenza preadesione (IPA III), sono presi in considerazione ulteriori adeguamenti in relazione a:
 - il contributo a Erasmus+: a causa del ritardo nell'adozione della legislazione settoriale, nel 2021 non vi saranno scambi internazionali di studenti nell'ambito di Erasmus+. Per l'insieme dei due programmi sono proposti 23,5 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 5,3 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento per finanziare le iniziative di sviluppo di capacità nei settori "Gioventù" e "Scambi virtuali", che non seguono il calendario dell'anno accademico. Rispetto al PB 2021, ciò rappresenta una diminuzione totale di 281,6 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno⁷ e di 152 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento;
 - la prosecuzione dell'applicazione delle norme in materia di dotazioni di cui al regolamento (CE) n. 480/2009 che istituisce il Fondo di garanzia per azioni esterne alle garanzie di bilancio e alle forme assistenza finanziaria attuali (principalmente il mandato per i prestiti esterni e le decisioni relative all'assistenza macrofinanziaria) è neutra per quanto riguarda gli stanziamenti di impegno a livello dei programmi⁸, ma comporta un aumento degli stanziamenti di pagamento di 42,3 milioni di EUR;
 - il trasferimento verso il SEAE di alcuni membri del personale delle delegazioni dell'Unione comporta una diminuzione complessiva di 16 milioni di EUR e di 2,1 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento rispettivamente per gli strumenti NDICI e IPA III, che viene però integralmente compensata da un corrispondente aumento all'interno della sezione del SEAE, a titolo della rubrica 7 (per maggiori dettagli cfr. la sezione 7.4);
 - la proposta iniziale relativa al Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) contenuta nel progetto di bilancio rettificativo n. 6/2020⁹ comprendeva, per il 2020, un'integrazione eccezionale di 1,04 miliardi di EUR. Nel PB 2021 a tale integrazione straordinaria sono stati aggiunti 10 equivalenti a tempo pieno (ETP) supplementari di personale esterno da assegnare all'EFSD, pagati a titolo delle linee relative al sostegno amministrativo NDICI e IPA III nelle delegazioni. Poiché l'integrazione straordinaria a favore dell'EFSD non è prevista dall'accordo del Consiglio europeo del luglio 2020, il rafforzamento del personale esterno è diventato superfluo. Le linee relative al sostegno amministrativo NDICI e IPA III sono state ridotte di conseguenza (1,5 milioni di EUR) e una corrispondente dotazione supplementare è stata assegnata alle linee operative;
 - il personale esterno impegnato nell'attuale Fondo europeo di sviluppo, le cui attività sono state integrate nello strumento NDICI con il PB 2021. A partire dal 2021 un totale di 6,25 ETP di tale personale esterno che lavora presso la sede centrale e le delegazioni e che si occupa del Fondo per la pace in Africa sarà trasferito al Fondo europeo per la pace, fuori bilancio. Le linee relative al sostegno amministrativo NDICI sono state ridotte di conseguenza (0,4 milioni di EUR) e una corrispondente dotazione supplementare è stata assegnata alle linee operative.

(in milioni di EUR)

Programma	Stanziamenti d'impegno	Stanziamenti di pagamento
Orizzonte Europa	-758,0	-87,9
Fondo InvestEU (compreso il completamento del FEIS)	551,0	243,2
Meccanismo per collegare l'Europa – Trasporti	-227,3	-5,8
Programma Europa digitale	-234,1	-21,8
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	497,5	21,7
Fondo di coesione (FC)	284,1	11,8

⁷ Le riduzioni degli stanziamenti d'impegno sono compensate nell'ambito dei programmi IPA e NDICI (pilastro geografico).

⁸ L'aumento degli stanziamenti d'impegno è controbilanciato da una corrispondente diminuzione della dotazione dell'EFSD+ nel 2021, che sarà compensata da un aumento della dotazione dell'EFSD+ nel periodo 2022-2027.

⁹ COM(2020) 423 final del 3.6.2020.

(in milioni di EUR)

Programma	Stanziamenti d'impegno	Stanziamenti di pagamento
Costo di finanziamento dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	-108,7	-108,7
UE per la salute (EU4Health)	232,0	55,9
Fondo sociale europeo (FSE)	259,5	10,4
Erasmus+	-397,9	-304,1
Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)	188,9	188,9
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	342,1	307,1
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	-70,3	-0,5
Fondo per una transizione giusta	-379,0	0,0
Fondo Asilo e migrazione (AMF)	-230,2	74,6
Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF)	-491,3	-51,3
Fondo Sicurezza interna (ISF)	-52,5	-9,3
Fondo europeo per la difesa	-101,7	-3,0
Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)	-5,8	-113,0
Strumento di assistenza preadesione (IPA III)	-47,6	-18,4
Totale	-749,4	189,9

2.1.1. Dotazioni degli strumenti tematici speciali

Le modifiche alle dotazioni degli strumenti tematici speciali comprendono:

- l'adeguamento a 1 273,5 milioni di EUR (corrispondenti a 1 200 milioni di EUR a prezzi 2018), sia in stanziamenti d'impegno che di pagamento, della dotazione annuale della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza (SEAR);
- l'adeguamento a 197,4 milioni di EUR (corrispondenti a 186 milioni di EUR, a prezzi 2018) in stanziamenti di impegno, senza variazioni rispetto al livello degli stanziamenti di pagamento rispetto al PB 2021, della dotazione annuale del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG);
- la creazione di due nuove linee di bilancio¹⁰ specifiche relative alla riserva di adeguamento alla Brexit (BAR), ma senza stanziamenti, in attesa della proposta che la Commissione dovrebbe presentare nel corso del mese di novembre 2020.

2.2 Adeguamenti derivanti dall'accordo politico del 10 novembre 2020

Nel loro accordo politico del 10 novembre 2020 sul prossimo QFP, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno concordato, tra l'altro, un rafforzamento mirato dei programmi dell'Unione, tra cui Orizzonte Europa, UE per la salute (EU4Health) ed Erasmus.

Per questi tre programmi, nella LR n. 1/2021 vengono inseriti i seguenti rafforzamenti:

(in milioni di EUR)

Programma	Stanziamenti d'impegno	Stanziamenti di pagamento
Orizzonte Europa	75,8	3,0
UE per la salute (EU4Health)	74,3	15,3
Erasmus+	175,1	133,1
Totale	325,2	151,3

¹⁰ Una linea di bilancio nell'ambito del titolo 30 "Riserve" e una linea di bilancio nell'ambito del titolo 17 "Spese al di fuori dei massimali annui stabiliti nel quadro finanziario pluriennale", sulla base del modello già applicato per il FEG.

Per Orizzonte Europa, gli ulteriori 75,8 milioni di EUR in stanziamenti di impegno saranno rimessi a disposizione mediante il ricorso all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario in virtù della mancata esecuzione integrale o parziale di progetti di ricerca precedenti.

Le seguenti linee di bilancio saranno rafforzate e i commenti di bilancio saranno adeguati di conseguenza:

(in EUR)

Linee di bilancio		Stanziamenti d'impegno
01 02 02 10	Polo tematico Salute	12 886 000
01 02 02 40	Polo tematico Digitale, industria e spazio	12 886 000
01 02 02 50	Polo tematico Clima, energia e mobilità	25 014 000
01 02 02 60	Polo tematico Alimenti, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente	25 014 000
Totale		75 800 000

Con il rafforzamento dei programmi UE per la salute (EU4Health) e Erasmus+ (249,4 milioni di EUR), il totale degli stanziamenti richiesti a titolo della rubrica 2b *Resilienza e valori nel 2021* supera di 97,8 milioni di EUR il massimale concordato. Si propone pertanto di attivare lo strumento di flessibilità per tale importo.

2.3 Aggiornamento del fabbisogno di stanziamenti di pagamento

2.3.1. Mancata adozione della "soluzione transitoria" nel 2020

Il 3 giugno 2020 la Commissione ha proposto, con il PBR n. 6/2020, di registrare nel bilancio 2020 l'incidenza delle proposte legislative adottate dalla Commissione il 27, 28 e 29 maggio nel quadro del pacchetto per la ripresa economica dell'Unione europea¹¹. Il PBR n. 6/2020 accompagnava la proposta di revisione del regolamento relativo al quadro finanziario pluriennale per il 2020¹².

Poiché questa iniziativa, denominata "soluzione transitoria", è diventata obsoleta, nella LR n. 1/2021 si propone di annullare la sua incidenza sul livello degli stanziamenti di pagamento per il 2021 (775 milioni di EUR).

Tale riduzione riguarda i seguenti programmi:

- il programma InvestEU, in cui i pagamenti per il completamento dell'attuale Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) saranno incorporati a partire dal 2021. La "soluzione transitoria" prevedeva la creazione, nell'ambito del FEIS, di uno sportello specifico per lo strumento di sostegno alla solvibilità, per il quale sono stati inclusi nel PB 2021 stanziamenti di pagamento per un importo pari a 500 milioni di EUR;
- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE), per i quali nel PB 2021 sono stati inclusi stanziamenti di pagamento per un totale di 275 milioni di EUR, nel quadro dell'iniziativa REACT-EU¹³, anch'essa parte della "soluzione transitoria".

Il PBR n. 6/2020 prevedeva anche la creazione di nuove linee di bilancio nel bilancio 2020, alcune delle quali si sarebbero protrate fino al 2021. A seguito della mancata adozione della "soluzione transitoria", la nomenclatura di bilancio deve essere adeguata e alcune linee di bilancio devono essere soppresse o trasferite, come indicato nella tabella seguente:

Nomenclatura del PB 2021		Nomenclatura della LR n.1/2021	
02 01 04	Spese di sostegno per il Fondo europeo per gli investimenti strategici	<i>Soppressa</i>	
02 05 02 01	Garanzia del FEIS - Sportello infrastrutture e innovazione (IIW) e sportello PMI (SMEW)	02 02 99 12 (nuova)	<i>Completamento del "Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)"</i>

¹¹ COM(2020) 456 final del 27.5.2020.

¹² COM(2020) 446 final del 28.5.2020.

¹³ COM(2020) 451 final del 28.5.2020.

02 05 02 02	Garanzia del FEIS - Sportello dello strumento di sostegno alla solvibilità	Soppressa	
02 05 03 01	PECI e PPIE - Sportello infrastrutture e innovazione (IIW) e sportello PMI (SMEW)	02 02 99 12 (nuova)	Completamento del "Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)"
02 05 03 02	PECI e PPIE - Sportello dello strumento di sostegno alla solvibilità	Soppressa	

2.3.2. Incidenza collegata al bilancio rettificativo n. 6/2020 (strategia in materia di vaccini)

Il bilancio rettificativo n. 6/2020¹⁴ ha aumentato di 1 090 milioni di EUR il livello degli stanziamenti di pagamento per il 2020 destinati allo strumento per il sostegno di emergenza (ESI), affinché la strategia in materia di vaccini contro la COVID-19 raggiunga un totale di 2 610 milioni di EUR, mentre il totale degli impegni per il 2020 era stato fissato a 2 700 milioni di EUR nel bilancio rettificativo n. 2/2020¹⁵.

Di conseguenza, il livello degli stanziamenti di pagamento per il 2021 deve essere ridotto a 90 milioni di EUR. Si tratta di una diminuzione di 700 milioni di EUR rispetto al PB 2021, che prevedeva un profilo di pagamento più lungo, ossia 790 milioni di EUR nel 2021 e 265 milioni di EUR sia nel 2022 che nel 2023.

2.3.3. Modifiche dei tassi di prefinanziamento relativi ai Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE) 2014-2020

Nel 2018 la Commissione ha proposto¹⁶ di modificare il regolamento (UE) n. 1303/2013 (regolamento recante disposizioni comuni) e di ridurre, per gli anni 2021-2023, dal 3 % all'1 % il prefinanziamento annuale del sostegno complessivo fornito dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di coesione (FC), dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). L'incidenza sul bilancio di questa proposta è stata inclusa nel PB 2021.

Il 4 aprile 2019 il Parlamento europeo ha adottato la risoluzione legislativa che ha modificato la proposta della Commissione, fissando al 2 % il tasso di prefinanziamento annuale per il periodo 2021-2023. Anche nel quadro dell'accordo del Consiglio europeo del luglio 2020 è stata confermata la stessa percentuale.

Di conseguenza, per i fondi SIE, nella LR n. 1/2021 viene incluso un aumento complessivo di 3,6 miliardi di EUR in stanziamenti di pagamento, che corrisponde all'1 % della dotazione totale, per il periodo 2021-2027, relativa a FESR, FC, FSE e FEAMP.

(in milioni di EUR)

Programma	Stanziamenti d'impegno	Stanziamenti di pagamento
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	-	1 996,6
Fondo di coesione (FC)	-	622,2
Fondo sociale europeo (FSE)	-	929,9
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	-	56,9
Totale	0,0	3 605,6

2.3.4. Rivalutazione dei pagamenti

La Commissione ha riesaminato il fabbisogno di stanziamenti di pagamento (in aggiunta agli aggiornamenti risultanti dagli adeguamenti delle dotazioni di cui sopra). I sette programmi seguenti sono interessati da un aumento netto totale di 448,8 milioni di EUR e, ad eccezione del programma Giustizia, diritti e valori (per il quale il lieve aumento rappresenta una correzione tecnica), la rivalutazione riguarda i pagamenti per il completamento degli impegni ancora da liquidare.

¹⁴ Adottato dal Parlamento europeo il 17 settembre 2020, ma in attesa di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale (presentato dalla Commissione il 28 agosto 2020 sotto forma di progetto di bilancio rettificativo n. 8/2020).

¹⁵ Adottato dal Parlamento europeo il 17 aprile 2020 (GU C 126 del 21.4.2020).

¹⁶ COM(2018) 614 final del 7.9.2018.

(in milioni di EUR)

Programma	Stanziamanti d'impegno	Stanziamanti di pagamento
Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)	-	372,0
Strumento di assistenza preadesione (IPA III)	-	120,0
Meccanismo unionale di protezione civile (RescEU)	-	131,8
Sostegno alla comunità turco-cipriota	-	7,0
Giustizia, diritti e valori	-	6,8
Meccanismo per collegare l'Europa - Trasporti (compresi il contributo del Fondo di coesione e la mobilità militare)	-	-155,0
InvestEU	-	-33,7
Totale	0,0	448,8

- NDICI e IPA III: A seguito della pubblicazione della comunicazione congiunta sulla risposta globale dell'UE alla COVID-19¹⁷, in cui l'Unione ha espresso solidarietà e si è impegnata ad aiutare i paesi partner ad affrontare le conseguenze sanitarie, economiche e sociali dell'emergenza COVID-19 nel quadro delle iniziative di Team Europe, è stata effettuata una riprogrammazione e l'assistenza ai paesi terzi ha subito un'accelerazione, che proseguirà nel 2021. Tenendo conto degli impegni politici dell'Unione nei confronti dei paesi terzi e degli obblighi contrattuali, quali le scadenze per i pagamenti, è stato individuato un aumento del fabbisogno di stanziamenti di pagamento pari a 492 milioni di EUR, che dipende dalle modifiche delle modalità di erogazione del sostegno al bilancio, dall'aumento dei prefinanziamenti e dalla maggiore rapidità di esecuzione nel quadro della gestione indiretta.
- RescEU: I bilanci rettificativi n. 1/2020 e n. 2/2020 hanno notevolmente aumentato le risorse a disposizione del programma di protezione civile dell'Unione per far fronte alle necessità urgenti connesse alla pandemia di COVID-19 (in particolare, la costituzione di scorte di materiale medico e l'organizzazione dei rimpatri). In totale, si tratta di un rafforzamento di 415 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno. Meno della metà di tali stanziamenti è stata coperta da stanziamenti di pagamento nel 2020 e le stime riviste indicano che nel 2021 saranno necessari circa 132 milioni di EUR per completare tali misure. La maggior parte dei pagamenti servirà per coprire i rimborsi agli Stati membri per le misure già attuate.
- Sostegno alla comunità turco-cipriota: a seguito dell'emergenza COVID-19, il programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo - Strumento per le infrastrutture locali (UNDP LIF) ha fornito una maggiore assistenza tecnica per individuare le esigenze di risposta alle emergenze e di conseguenza i pagamenti sono aumentati rispetto alle previsioni. Oltre all'aumento derivante dal rafforzamento mirato di cui alla sezione 8.1.1 (3 milioni di EUR), sono necessari ulteriori stanziamenti di pagamento per 4 milioni di EUR per il completamento di operazioni quali il programma di borse di studio, il programma di analisi economica per la crescita e lo sviluppo sostenibile della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, il sostegno alle microimprese e il progetto di costruzione del collettore fognario settentrionale di Nicosia (Northern Nicosia Trunk Sewer – NNTS).
- Meccanismo per collegare l'Europa (CEF) - trasporti (compresi il contributo del Fondo di coesione e la mobilità militare): la diminuzione complessiva di 155 milioni di EUR deriva dalla combinazione dai seguenti due elementi:
 - 100 milioni di EUR corrispondenti a pagamenti che saranno effettuati nel 2020, anche se inizialmente previsti nel 2021. Tali pagamenti sono connessi alle informazioni facoltative inviate da diversi grandi beneficiari, rispetto alle quali la Commissione ha proposto un rafforzamento nel PBR n. 10/2020;

¹⁷ JOIN(2020) 11 final del 8.4.2020.

- una rivalutazione al ribasso del fabbisogno di pagamenti per tutte le componenti del meccanismo CEF-trasporti, per un importo totale di 55 milioni di EUR (di cui 37 milioni di EUR per il contributo del Fondo di coesione e 13,4 milioni di EUR per la mobilità militare). Considerando gli attuali tempi previsti per la pubblicazione del primo invito a presentare proposte nel quadro del meccanismo CEF-trasporti nel 2021, la Commissione ritiene che solo una minima parte delle convenzioni di sovvenzione sarà firmata - e che una porzione corrispondente di prefinanziamenti verrà versata - nel 2021.
- **InvestEU**: la diminuzione del fabbisogno di pagamenti per lo strumento di debito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF-DI) corrisponde ad alcuni pagamenti che saranno effettuati nel 2020 anche se inizialmente previsti per il 2021 (che figurano nell'ambito delle linee di completamento di InvestEU) e pertanto devono essere anticipati. Entro la fine del 2020 la BEI dovrebbe concludere la procedura di firma di una serie di progetti che comprendono operazioni connesse alla diffusione dei punti di ricarica per veicoli elettrici, i punti di rifornimento di idrogeno, autobus elettrici a celle a idrogeno e autocarri elettrici per il trasporto delle merci, che hanno registrato progressi più rapidi del previsto.

2.4 Modifica della copertura delle rubriche del QFP e incidenza sulla struttura della nomenclatura

In linea con l'accordo del Consiglio europeo del luglio 2020 e come è stato confermato nell'accordo politico del novembre 2020 tra il Parlamento europeo e il Consiglio, i programmi (e gli altri elementi) inclusi nel PB 2021 nel quadro del nuovo titolo di bilancio 14 "Resilienza e risposta alle crisi" (e che era incluso nella rubrica 5 "Resilienza, sicurezza e difesa") sono trasferiti al nuovo titolo di bilancio 06 "Ripresa e resilienza" (incluso nella rubrica 2b "Resilienza e valori").

Lo storno richiederà la rinumerazione tecnica dei titoli 15 "Azione esterna", 16 "Assistenza preadesione" e 17 "Spese al di fuori dei massimali annuali stabiliti nel quadro finanziario pluriennale". Questa rinumerazione tecnica sarà effettuata nella pubblicazione del bilancio 2021, dopo la sua adozione.

2.5 Nuova distribuzione tra sovvenzioni e prestiti nel quadro dello strumento "Next Generation EU"

Come confermato dall'accordo politico di novembre 2020 tra il Parlamento europeo e il Consiglio, la parte di sovvenzione dei fondi "Next Generation EU" (NGEU) (750 miliardi di EUR a prezzi 2018) a sostegno dei programmi dell'Unione è stata ridotta sia in termini di importo (da 500 miliardi di EUR a 390 miliardi di EUR) che di ambito di applicazione.

Di conseguenza, i commenti di bilancio relativi alle linee di bilancio interessate nella LR n. 1/2021 sono stati opportunamente adeguati. Inoltre, per quanto riguarda il FEASR, il periodo transitorio di due anni già concordato dal Consiglio e dal Parlamento europeo comprenderà l'attuazione del contributo NGEU a partire dal 2021. Una nuova linea di bilancio è stata creata a tal fine nella LR n. 1/2021.

Gli importi riguardanti lo strumento NGEU per il 2021, suddivisi per programma e linea di bilancio, sono riportati nella tabella seguente:

Programma/linea di bilancio	Contributo di Next Generation EU (in milioni di EUR)	
	Impegni di bilancio	Stanziamanti di pagamento
Orizzonte Europa	1 772,0	177,9
01 01 01 02 - Personale esterno che attua il programma "Orizzonte Europa" - Ricerca indiretta	3,7	3,7
01 01 01 03 - Altre spese di gestione per "Orizzonte Europa" - Ricerca	3,7	3,7

Programma/linea di bilancio	Contributo di Next Generation EU (in milioni di EUR)	
	Impegni di bilancio	Stanziamenti di pagamento
indiretta		
01 02 02 10 - Polo tematico "Salute"	441,2	32,2
01 02 02 40 - Polo tematico "Digitale, industria e spazio"	441,2	47,9
01 02 02 50 - Polo tematico "Clima, energia e mobilità"	441,2	7,0
01 02 03 01 - Consiglio europeo per l'innovazione	441,2	83,5
Fondo InvestEU	1 783,0	174,0
02 01 01 - Spese di sostegno per "InvestEU"	0,5	0,5
02 02 02 - Garanzia InvestEU - Dotazione del fondo comune di copertura	1 745,0	151,0
02 02 03 - Polo di consulenza di InvestEU, portale e misure di accompagnamento	37,5	22,5
REACT-EU Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	27 856,5	4 983,5
05 01 01 - Spese di sostegno per il "Fondo europeo di sviluppo regionale"	2,5	2,5
05 02 05 01 - FESR - Spese operative - Finanziamento a titolo di REACT-EU	27 756,8	4 977,1
05 02 05 02 - FESR - Assistenza tecnica operativa - Finanziamento a titolo di REACT-EU	97,2	3,9
Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (compreso lo strumento di sostegno tecnico)	236 607,0	67 607,0
06 01 01 - Spese di sostegno per il "Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (compreso lo strumento di sostegno tecnico)"	7,0	7,0
06 02 01 - Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza - Sovvenzioni	236 600,0	67 600,0
Meccanismo unionale di protezione civile (RescEU)	682,5	197,0
06 01 04 - Spese di sostegno per il "Meccanismo unionale di protezione civile (RescEU)"	3,9	3,9
06 05 01 - Meccanismo unionale di protezione civile (RescEU)	678,6	193,1
REACT-EU Fondo sociale europeo (FSE)	11 938,5	2 135,8
07 01 01 01 - Spese di sostegno per il "Fondo sociale europeo+ - gestione concorrente"	1,1	1,1
07 02 05 01 - FSE - Spese operative - Finanziamento a titolo di REACT-EU	11 895,8	2 133,0
07 02 05 02 - FSE - Assistenza tecnica operativa - Finanziamento a titolo di REACT-EU	41,6	1,7
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	2 387,7	596,9
08 03 01 03 - Tipi di interventi di sviluppo rurale nell'ambito dei piani strategici della PAC finanziati dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	2 381,7	595,4
08 03 03 - FEASR - Assistenza tecnica operativa finanziata dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	6,0	1,5
Fondo per una transizione giusta	2 122,0	55,0
09 01 02 - Spese di sostegno per il "Fondo per una transizione giusta"	2,4	2,4
09 03 01 - Fondo per una transizione giusta (JTF) - Spese operative	2 112,2	52,4
09 03 02 - Fondo per una transizione giusta (JTF) - Assistenza tecnica operativa	7,4	0,2
TOTALE	285 149,2	75 927,1

3. PARTECIPAZIONE DELL'UNIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI (FEI)

Il 14 luglio 2020 il consiglio di amministrazione del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) ha approvato in linea di principio l'iniziativa di proporre agli azionisti di aumentare il capitale sottoscritto del FEI. Il gruppo della Banca europea per gli investimenti (BEI) ha determinato l'entità dell'aumento

di capitale del FEI necessario per fornire al FEI un conferimento di liquidità di 1 250 milioni di EUR. Il prezzo delle nuove azioni dovrebbe basarsi sulla formula del valore patrimoniale netto, concordata tra gli azionisti del FEI, e consiste nella parte versata e nel sovrapprezzo delle azioni.

L'Unione, rappresentata dalla Commissione, dovrebbe essere in grado di partecipare a tale aumento di capitale per consentire al FEI di continuare a sostenere l'economia dell'Unione e la sua ripresa, anche attraverso il suo contributo all'attuazione del programma InvestEU. Inoltre l'Unione dovrebbe essere in grado di mantenere la propria partecipazione complessiva nel capitale del FEI. È molto probabile che l'Unione sottoscriva le quote di nuova emissione del FEI ed effettui il relativo pagamento nella prima metà del 2021.

Affinché l'Unione consenta una partecipazione proporzionale all'aumento di capitale del FEI di entità pari a quanto indicato, per coprire il costo della sottoscrizione sarà necessario un importo stimato di 375 milioni di EUR¹⁸, sia in stanziamenti d'impegno che in stanziamenti di pagamento. Tale importo, dedotto dalla dotazione 2021 di InvestEU, è stato assegnato alla linea di bilancio specifica del FEI nell'ambito del capitolo 20 dello stesso titolo (02 20 03 01 "*Fondo europeo per gli investimenti - Messa a disposizione delle quote liberate del capitale sottoscritto*").

4. FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)

La LR n. 1/2021 aggiorna le stime relative alla spesa agricola sulla base dei dati economici e del quadro normativo più recenti. Entro i primi di novembre 2020 la Commissione ha avuto a disposizione una prima indicazione del livello di produzione per il 2020 e le prospettive dei mercati agricoli, come pure le cifre effettive riguardanti l'esecuzione della maggior parte del bilancio del 2020 per quanto riguarda la gestione concorrente del FEAGA; tali elementi costituiscono la base per le stime aggiornate del fabbisogno di bilancio per l'esercizio 2021.

Oltre che dei fattori di mercato, la LR n. 1/2021 tiene conto anche dell'incidenza delle decisioni legislative nel settore agricolo successive all'adozione del PB 2021 nel luglio 2020, nonché di alcune decisioni che sono ancora in preparazione, ma che saranno adottate tra breve. In particolare essa aggiorna gli importi degli storni tra il FEAGA e il FEASR per i quali diversi Stati membri hanno trasmesso notifica entro il 18 maggio 2020.

Il saldo netto disponibile per il FEAGA nel 2021, secondo l'accordo politico del novembre 2020 tra il Parlamento europeo e il Consiglio e tenuto conto di uno storno netto di 557,0 milioni di EUR allo sviluppo rurale, ammonta a 40 368,0 milioni di EUR. Questo nuovo importo comprende gli storni dal FEAGA al FEASR e viceversa, comunicati da vari Stati membri alla Commissione nel 2019, comprese le modifiche comunicate nel 2020¹⁹.

Globalmente il fabbisogno del FEAGA per il 2021 (tenuto conto delle disposizioni del FEAGA relative alla "disciplina finanziaria") è attualmente stimato a 40 987,0 milioni di EUR²⁰, il che rappresenta un aumento di 222,2 milioni di EUR rispetto al PB 2021. Tale aumento è dovuto principalmente al fabbisogno supplementare dovuto alle rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri (+ 233,1 milioni di EUR), mentre sono piuttosto modeste le modifiche relative alle spese

¹⁸ Conformemente all'articolo 7 dello statuto del FEI, tale importo corrisponderà al 20 % del valore nominale da pagare al momento della sottoscrizione (oltre al pagamento del sovrapprezzo delle azioni al momento dell'acquisto). Il restante 80 % rappresenta una passività potenziale limitata per l'Unione, legata alla possibilità che possa essere richiesto un ulteriore pagamento del capitale sottoscritto ma non versato.

¹⁹ L'importo esatto del saldo netto del FEAGA è pari a 40 367,954 milioni di EUR. Gli storni supplementari sono stati comunicati dagli Stati membri interessati a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, articolo 11, paragrafo 6 e articolo 14, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1307/2013, per un importo di 1 157,704 milioni di EUR dal FEAGA al FEASR e di 600,658 milioni di EUR dal FEASR al FEAGA. Il risultante storno netto dal FEAGA al FEASR, pari a 557,046 milioni di EUR, è dedotto dal sottomassimale FEAGA 2021 di 40 925 milioni di EUR nell'ambito del nuovo QFP 2021-2027 e aggiunto alle rispettive dotazioni nazionali per il FEASR nel 2021. Tali storni tra i due pilastri della PAC sono, nel complesso, neutri in termini di bilancio per quanto riguarda il massimale della rubrica 3.

²⁰ L'importo del fabbisogno è di 40 368,0 milioni di EUR di nuovi stanziamenti, oltre a 619,0 milioni di EUR di entrate con destinazione specifica.

connesse al mercato al di fuori dei piani strategici della PAC (+ 15,0 milioni di EUR) e ai pagamenti diretti al di fuori dei piani strategici della PAC (-29,7 milioni di EUR).

L'importo delle entrate con destinazione specifica che si stima sarà disponibile nel 2021 aumenta lievemente dai 585,7 milioni di EUR del PB 2021 a 619,0 milioni di EUR (+ 33,3 milioni di EUR). Contrariamente agli esercizi precedenti, la LR n. 1/2021 non incorpora un riporto previsto di entrate con destinazione specifica dal 2020 al 2021, in quanto l'esecuzione del 2020 procede ad un livello elevato.²¹ Gli stanziamenti inutilizzati (478 milioni di EUR) della riserva 2020 per le crisi nel settore agricolo, che non verrà attivata, saranno oggetto di riporto e destinati ai rimborsi a favore degli agricoltori nel quadro della disciplina finanziaria nel 2021.

In conseguenza di tali aggiornamenti, la Commissione propone di aumentare gli stati di previsione della spesa agricola di 188,9 milioni di EUR rispetto al PB 2021. Per coprire il fabbisogno del FEAGA per il 2021 occorrono stanziamenti di impegno per 40 368,0 milioni di EUR, compresa la *Riserva per le crisi nel settore agricolo*. Tale importo globale corrisponde esattamente al saldo netto del FEAGA risultante dal QFP 2021-2027 approvato dal Consiglio europeo e tiene conto degli storni modificati tra i due pilastri comunicati dagli Stati membri. Poiché il fabbisogno supera il saldo netto del FEAGA per il 2021, esso deve essere adeguato attraverso il meccanismo di disciplina finanziaria, che mira a ridurre gli importi disponibili per i pagamenti diretti al fine di rispettare il saldo netto del FEAGA e costituire la riserva per le crisi.²²

5. PACCHETTO DI DELEGA PER LE SEI AGENZIE ESECUTIVE

5.1 Presentazione al comitato delle agenzie esecutive

Nei prossimi giorni, conformemente alla procedura di cui al regolamento n. 58/2003²³, la Commissione inviterà il comitato delle agenzie esecutive a esprimere un parere sul progetto di decisione di esecuzione della Commissione che istituisce la nuova generazione di agenzie esecutive. Nel contempo, la Commissione trasmetterà al Parlamento europeo e al Consiglio tutta la serie di documenti di delega, compresa una nota informativa che illustra i principali elementi del pacchetto di delega previsto. Il pacchetto da presentare al comitato delle agenzie esecutive sarà aggiornato per rispecchiare il livello delle dotazioni dei programmi di spesa proposti per essere delegati conformemente all'accordo politico del novembre 2020 tra il Parlamento europeo e il Consiglio sul prossimo QFP.

Non essendo stato possibile aggiornare i dati pertinenti in tempo utile per la presente lettera rettificativa, tutte le tabelle della presente sezione - compreso per quanto riguarda l'organico delle agenzie e le proposte di compensazione in seno alla Commissione - si basano ancora sulle dotazioni dei programmi di spesa stabilite nell'accordo del Consiglio europeo del luglio 2020. Dato il significativo aumento del bilancio di alcuni programmi inclusi nell'accordo politico del novembre 2020, che sono parzialmente o totalmente delegati ad agenzie esecutive (Erasmus, Orizzonte Europa, UE per la salute - EU4Health, Europa creativa, Diritti e valore), aumenteranno di conseguenza il bilancio delegato e l'organico proposto per le agenzie interessate. Ciò non inciderà tuttavia sulla ripartizione proposta dei programmi tra le agenzie esecutive.

A tale riguardo la Commissione intende mantenere lo stesso numero di agenzie esecutive. Tuttavia la Commissione propone di modificare i portafogli delle agenzie per creare maggiori sinergie e risparmi

²¹ Questa stima si basa sulle dichiarazioni di spesa effettiva ricevute dagli Stati membri per il periodo compreso tra l'1.9.2020 e il 15.10.2020. Fino alla fine dell'anno devono ancora essere effettuate piccole rettifiche relative a tali dichiarazioni e alle spese in regime di gestione diretta.

²² Il tasso di adattamento dei pagamenti diretti in relazione al meccanismo della disciplina finanziaria per l'anno civile 2020 è fissato nel regolamento di esecuzione (UE) 2020/862 della Commissione del 19 giugno 2020 al 2,140411 % sulla base del PB 2021. La Commissione aggiornerà di conseguenza tale tasso tenendo conto delle modifiche proposte nella presente LR, giungendo ad un tasso leggermente più elevato pari al 2,906192 %.

²³ Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

ed evitare la suddivisione di programmi o sottoprogrammi tra le agenzie. Di conseguenza, si propone di trasferire le attività dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA), con sede a Lussemburgo, alle agenzie con sede a Bruxelles, creando nel contempo una nuova agenzia a Bruxelles. Si propone inoltre di adeguare i nomi delle agenzie ai loro futuri portafogli:

- Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA);
- Agenzia esecutiva europea per la ricerca (ex Agenzia esecutiva per la ricerca (REA));
- Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (nuova agenzia);
- Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (ex Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA));
- Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (ex Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA));
- Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI (ex Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME)).

Fatto salvo il parere positivo del comitato delle agenzie esecutive, a condizione che né il Parlamento europeo né il Consiglio abbiano sollevato obiezioni e che gli atti di base dei programmi 2021-2027 siano adottati a tempo debito dall'autorità legislativa, la Commissione intende adottare quanto prima il progetto di proposta per consentire alla nuova generazione di agenzie esecutive di attuare i nuovi programmi dell'Unione.

5.2 Livello proposto degli stanziamenti operativi 2021-2027 da delegare

La tabella riassuntiva che segue mette a confronto, per ciascuna agenzia, il livello totale degli stanziamenti operativi gestiti dalle agenzie nei QFP attuale e futuro con il numero di risorse umane (equivalenti a tempo pieno, ETP) e la sovvenzione corrispondente per coprire i costi di funzionamento delle agenzie.

Agenzie esecutive	Bilancio gestito dall'agenzia esecutiva 2014-2020 (miliardi di EUR)	ETP nelle agenzie esecutive 2020	Bilancio da gestire 2021-2027 (miliardi di EUR, prezzi 2018)	ETP previsti nelle agenzie esecutive 2027
Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per la ricerca (ex ERCEA)	13	529	12,3	457
Agenzia esecutiva europea per la ricerca (ex REA)	13	785	18,2	877
Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (nuova)	-	-	13,2	404
Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (ex INEA)	34	313	39,1	474
Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (ex EACEA)	5	438	6,5	501
Consiglio europeo per l'innovazione e Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (ex EASME)	10	506	9,2	328
Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA)	1	79	-	-
Totale	75	2 650	98,4	3 041

5.3 Incidenza sulle risorse umane e finanziarie delle agenzie esecutive nel 2021

L'incidenza degli stanziamenti votati delegati²⁴ sulle linee di sovvenzione delle agenzie esecutive e sugli ETP nel 2021 è sintetizzata nella tabella seguente.

Agenzia esecutiva	Bilancio 2020		PB 2021		LR n. 1/2021		PB 2021 (inclusa LR n. 1)			
	ETP	Sovvenzion e AE	ETP	Sovvenzion e AE	ET P	Sovvenzion e AE	ET P	Sovvenzion e AE	Δ ETP rispetto al 2020	Δ sovvenzion e AE rispetto al 2020
Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per la ricerca (ex ERCEA)	529	51 319	529	-	-10	53 915	519	53 915	-1,89 %	5,06 %
Agenzia esecutiva europea per la ricerca (ex REA)	785	75 749	785	-	49	91 592	834	91 592	6,24 %	20,92 %
Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (nuova)	-	-	-	-	307	39 078	307	39 078	-	-
Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e e l'ambiente (ex INEA)	313	30 383	313	-	146	47 969	459	47 969	46,65 %	57,88 %
Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (ex EACEA)	438	47 750	438	5,11	9	45 693	447	50 803	2,05 %	6,39 %
Consiglio europeo per l'innovazione e e Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (ex EASME)	506	51 177	506	-	-119	43 744	387	43 744	-23,52 %	-14,52 %
Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA)	79	11 301	79	-	-79	0	0	0	-100 %	-100 %
Totale	2 650	267 679	2 650	5,11	302	321 991	2 952	327 101	11,40 %	22,20 %

La stima del personale necessario per le agenzie esecutive nel 2021 aumenta di 302 ETP (11,4 %) rispetto al bilancio 2020. Il corrispondente contributo dell'Unione aumenta del 22,2 % rispetto al 2020.

²⁴ La tabella non comprende gli stanziamenti/il personale riguardanti il terzo pilastro del JRC, il fondo per l'innovazione e il fondo per le energie rinnovabili. Essa comprende l'organico e gli stanziamenti relativi all'attuazione del programma di ricerca "carbone e acciaio".

5.4 Incidenza sulle risorse umane alla Commissione

Il regolamento n. 58/2003 stabilisce che qualsiasi delega di compiti ad un'agenzia esecutiva debba essere efficiente in termini di costi e conforme ai principi di buona gestione finanziaria. Come mostrato nella tabella riepilogativa riportata nella precedente sezione 5.2, ciò comporterà un maggiore carico di lavoro per le agenzie esecutive per il periodo 2021-2027 e quindi sarà necessario più personale per gestire efficacemente i programmi.

Parte dell'aumento del carico di lavoro per le agenzie esecutive deriverà dai programmi e compiti oggetto di nuove deleghe e attualmente attuati dai servizi della Commissione. Il trasferimento di tali compiti di esecuzione ridurrà le corrispondenti risorse umane all'interno della Commissione, in quanto detti compiti non saranno più svolti alla Commissione. Un'altra parte dell'aumento del carico di lavoro nelle agenzie esecutive deriverà dall'aumento dei bilanci per programmi già delegati e dai nuovi programmi. In questi casi non vi è alcuna incidenza sul carico di lavoro della Commissione, in quanto si tratta di compiti che sono già stati trasferiti o che non sono mai stati attuati internamente. In questo caso la Commissione propone di rendere disponibili un certo numero di effettivi per garantire la neutralità di bilancio complessiva.

In passato tali risorse umane rese disponibili sono state riallocate ad altri compiti conformemente all'articolo 13, paragrafo 6, lettera c), del regolamento n. 58/2003. Dato l'impegno della Commissione a garantire la neutralità di bilancio relativamente alle spese amministrative mediante la delega di ulteriori compiti di gestione di programmi, la Commissione ridurrà le proprie risorse umane per compensare gli ETP supplementari nelle agenzie esecutive. Analogamente, saranno opportunamente ridotte anche le spese relative a posti "congelati" per tener conto dei distacchi presso le agenzie esecutive.

La tabella seguente mostra in che modo la Commissione propone di compensare le risorse umane supplementari delle agenzie esecutive entro il 2027:

Compensazione dell'aumento delle risorse umane nelle agenzie esecutive	Risorse umane (ETP)
Aumento delle risorse per coprire i costi di funzionamento di sei agenzie esecutive derivanti da ulteriori deleghe	+390
Riduzione delle risorse amministrative nella rubrica 7 a seguito della delega di compiti attualmente gestiti dalla Commissione	-59
Riduzione delle risorse amministrative e di supporto in altre rubriche a seguito della delega di compiti attualmente gestiti dalla Commissione	-188

5.5 Adeguamenti inclusi nella LR n. 1/2021

Gli adeguamenti inclusi nella LR n. 1/2021 rispecchiano le implicazioni in termini di risorse della prevista delega dei programmi 2021-2027, tanto per le agenzie esecutive quanto per la Commissione per il 2021. Per quest'ultima l'incidenza consiste in una riduzione netta degli stanziamenti per le retribuzioni nel quadro della rubrica 7 "Pubblica amministrazione europea" per un importo di 2,5 milioni di EUR ed una riallocazione neutra in termini di bilancio degli stanziamenti all'interno delle rispettive dotazioni dei programmi delegati interessati.

In termini di nomenclatura, come si evince dalla tabella seguente, è proposta la creazione di nuove linee di bilancio nell'ambito di ciascun programma delegato per la sovvenzione delle sei nuove agenzie esecutive, in aggiunta alle linee di bilancio già incluse nel PB 2021 per le agenzie già attualmente esistenti. Il mantenimento di questa struttura parallela garantirà una transizione ordinata dall'attuale alla futura struttura delle agenzie esecutive, a prescindere dal preciso momento in cui ciò avverrà, il che dipende strettamente dall'adozione formale del QFP e degli atti di base dei programmi 2021-2027.

Nuova agenzia esecutiva	Nuova linea di sovvenzione	Nuovo portafoglio	Predecessore legale	Delega preesistente	Linea di sovvenzione preesistente	Portafoglio precedente	
Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca	01 01 01 71	Orizzonte Europa	ERCEA	ERCEA	01 01 01 61	Orizzonte 2020	
Agenzia esecutiva europea per la ricerca	01 01 01 72	Orizzonte Europa	REA	REA	01 01 01 62	Orizzonte 2020	
	20 03 14 72	Servizio centrale di supporto		EASME	01 01 01 63	Servizio centrale di supporto	
	08 01 01 72	Fondo europeo agricolo di garanzia		REA	20 03 14 62	Fondo europeo agricolo di garanzia	
	20 03 14 72	Programma di ricerca per il carbone e l'acciaio		CHAFEA	08 01 01 66	-	
Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale	01 01 01 73	Orizzonte Europa	Nuova	REA	01 01 01 62	Orizzonte 2020	
	02 01 23 73	Meccanismo per collegare l'Europa - Digitale		EASME	01 01 01 63	Meccanismo per collegare l'Europa	
	02 01 30 73	Programma Europa digitale		INEA	02 01 21 64	-	
	03 01 01 73	Programma per il mercato unico		-	-	03 01 01 66	Sicurezza degli alimenti e dei mangimi, salute e benessere degli animali e salute delle piante
	06 01 05 73	UE PER LA SALUTE (EU4Health)		CHAFEA	06 01 05 66	Salute	
Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente	01 01 01 74	Orizzonte Europa	INEA	EASME	01 01 01 63	Orizzonte 2020	
	02 01 21 74	Meccanismo per collegare l'Europa - Trasporti		INEA	01 01 01 64	Meccanismo per collegare l'Europa	
	02 01 22 74	Meccanismo per collegare l'Europa - Energia		-	-	-	
	02 01 40 74	Meccanismo di finanziamento dell'energia rinnovabile		-	-	-	
	05 01 02 74	Fondo di coesione (contributo al meccanismo per collegare l'Europa)		INEA	05 01 02 64	Fondo di coesione (contributo al meccanismo per collegare l'Europa)	
	08 01 03 74	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca		-	-	08 01 03 63	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
	09 01 01 74	Strumento di finanziamento dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)		EASME	09 01 01 63	Strumento di finanziamento dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)	
	09 01 03 74	Strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta		-	-	-	
13 01 03 74	Mobilità militare	-	-	-			
17 01 02 74	Fondo per l'innovazione	INEA	17 01 02 64	Fondo per l'innovazione			
Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura	07 01 02 75	Erasmus+	EACEA	EACEA	07 01 02 65	Erasmus+	
	07 01 03 75	Corpo europeo di solidarietà			07 01 03 65	Corpo europeo di solidarietà	
	07 01 04 75	Europa creativa			07 01 04 65	Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario	
	07 01 05 75	Diritti e valori			07 01 05 65	Europa creativa	
	15 01 01 75	Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione			15 01 01 65	L'Europa per i cittadini	

Nuova agenzia esecutiva	Nuova linea di sovvenzione	Nuovo portafoglio	Predecessore legale	Delega preesistente	Linea di sovvenzione preesistente	Portafoglio precedente
	16 01 01 75	internazionale Strumento di assistenza preadesione III			16 01 01 65	cooperazione allo sviluppo Strumento europeo di vicinato Strumento di assistenza pre-adesione II
Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI	01 01 01 76	Orizzonte Europa	EASME	REA	01 01 01 62 01 01 01 63	Orizzonte 2020
	03 01 01 76	Programma per il mercato unico		EASME	03 01 01 63	Programma dell'UE per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME)
	05 01 01 76	Fondo europeo di sviluppo regionale (Investimenti interregionali in materia di innovazione)		CHAFEA	03 01 01 66	Consumatori
				-	-	-

Gli stanziamenti corrispondenti alle sovvenzioni previste per ciascuna nuova agenzia nel 2021 nel pacchetto di delega saranno temporaneamente assegnati alle linee di sovvenzione preesistenti e limitati al livello degli stanziamenti inclusi nel bilancio 2020, se inferiore (con l'eventuale differenza assegnata alla nuova linea di sovvenzione).

Lo stesso "parallelismo" è stato applicato per le tabelle dell'organico: si propone di creare sei nuove tabelle dell'organico per le sei nuove agenzie esecutive in aggiunta a quelle incluse nel PB 2021 per le agenzie esecutive attualmente ancora esistenti. Per il 2021 non viene applicata alcuna riduzione nelle tabelle dell'organico della Commissione.

Le linee di sovvenzione preesistenti e le tabelle dell'organico delle attuali agenzie esecutive saranno fuse con le nuove in un bilancio rettificativo nel 2021 o nel quadro della procedura di bilancio 2022.

6. AGENZIE DECENTRATE

6.1 Agenzia europea per i medicinali (EMA)

L'industria farmaceutica sta sviluppando un numero elevato di prodotti in risposta alla pandemia di COVID-19. L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) dovrà valutare e autorizzare i medicinali e i vaccini attualmente in fase di sviluppo, di cui si propone l'immissione sul mercato. Ciò crea un picco temporaneo del lavoro scientifico dell'EMA e del suo ruolo di coordinamento. È pertanto giustificato un rafforzamento di due anni dell'organico temporaneo con 40 agenti temporanei a partire dal 2021. L'incidenza finanziaria sarà coperta da altre entrate (diritti e oneri) e non avrà incidenza sul contributo dell'Unione.

Inoltre, a seguito dell'adozione del pacchetto di autunno sulla salute, l'11 novembre 2020, si propone di rafforzare ulteriormente e strutturalmente il ruolo dell'EMA. L'iniziativa mira a garantire che in tutta l'Unione siano evitate gravi carenze di medicinali e dispositivi medici in caso di emergenza sanitaria. Il personale supplementare consentirà inoltre all'EMA di istituire una task force permanente incaricata di fornire consulenza sui medicinali in tempi di crisi e consentirà all'Agenzia di riutilizzare i dati sanitari a fini normativi nel contesto dello spazio europeo dei dati sanitari. Il rafforzamento del ruolo dell'EMA richiederà un aumento del contributo dell'Unione di 28 milioni di EUR e 29 stanziamenti supplementari per le risorse umane per il 2021 (21 agenti temporanei e 8 agenti contrattuali).

6.2 Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) valuta e comunica costantemente le minacce esistenti ed emergenti per la salute umana derivanti da malattie trasmissibili e formula raccomandazioni per la risposta a livello dell'Unione e nazionale. La situazione attualmente determinata dalla pandemia ha dimostrato che un ECDC forte è un elemento chiave dell'Unione europea della salute. Il suddetto pacchetto di autunno sulla salute comprende anche una proposta

legislativa volta a rafforzare il ruolo dell'agenzia, consentendo a quest'ultima di aumentare il sostegno agli Stati membri nella preparazione e negli interventi rapidi in caso di crisi sanitaria. L'incidenza finanziaria della proposta richiede un aumento di 16 milioni di EUR del contributo dell'Unione e un rafforzamento delle risorse umane per il 2021 (18 agenti temporanei e 13 agenti contrattuali).

6.3 Agenzia europea dell'ambiente (AEA)

In seguito all'adozione da parte del Consiglio e del Parlamento del regolamento sulla tassonomia²⁵, il 18 giugno 2020, è necessario aggiungere un agente temporaneo supplementare rispetto alla tabella dell'organico comunicata nel PB 2021.

Inoltre, all'agenzia sono stati assegnati compiti aggiuntivi nell'ambito dell'8° programma d'azione per l'ambiente, il che rende necessari 9 agenti temporanei e 6 agenti contrattuali nonché un rafforzamento del contributo dell'UE pari a 3,2 milioni di EUR. Tale aumento è compensato da una corrispondente riduzione del bilancio del programma LIFE.

6.4 Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Nel 2020 l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha registrato un drastico calo delle entrate tariffarie per le sue attività nel campo della legislazione sui biocidi. Il conseguente deficit deve essere compensato da un rafforzamento del contributo dell'Unione pari a 3,2 milioni di EUR.

Inoltre, nel quadro dell'8° programma d'azione per l'ambiente, all'agenzia sono stati assegnati compiti aggiuntivi nel settore delle sostanze chimiche pericolose, il che rende necessari 1 agente temporaneo e 1 agente contrattuale nonché un rafforzamento del contributo dell'Unione pari a 0,3 milioni di EUR. Tale aumento è compensato da una corrispondente riduzione del bilancio del programma LIFE.

6.5 Autorità bancaria europea (EBA)

L'Autorità bancaria europea (EBA) ha adeguato la ripartizione del rimborso dell'eccedenza dell'EBA per il 2019, che ha comportato una quota maggiore per l'Unione. L'aumento delle entrate con destinazione specifica riduce il fabbisogno di nuovi stanziamenti nel 2021 (-276 639 EUR).

6.6 Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)

A causa della mancanza strutturale di distacco di esperti nazionali da parte degli Stati membri, l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) ha dovuto svolgere parte delle sue missioni ricorrendo a lavoratori interinali. Tuttavia, poiché questi rapporti di lavoro non possono essere permanentemente prorogati, l'EASO ha informato la Commissione della sua intenzione di sostituire temporaneamente 58 lavoratori interinali con agenti contrattuali con contratto della durata massima di 1 anno. La sostituzione proposta di lavoratori interinali con agenti contrattuali non inciderà sugli stanziamenti previsti per l'agenzia nel PB 2021. L'EASO, insieme alla Commissione, utilizzerà questo anno per trovare una soluzione strutturale alla mancanza di esperti nazionali inviati dagli Stati membri presso l'EASO.

7. ADEGUAMENTI DELLA RUBRICA 7 "PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA"

7.1 Indicizzazione delle retribuzioni dal 1° luglio 2020

A norma degli articoli 64 e 65 dello statuto²⁶, il livello delle retribuzioni dei funzionari e degli altri agenti dell'Unione europea è attualizzato ogni anno sulla base di una relazione presentata dalla

²⁵ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

²⁶ Regolamento n. 31 (C.E.E.), n. 11 (C.E.E.A.) relativo allo statuto dei funzionari e al regime applicabile agli altri agenti della Comunità Economica Europea e della Comunità Europea dell'Energia Atomica (GU P 45 del 14.6.1962, pag. 1385).

Commissione e fondata sui dati statistici elaborati da Eurostat d'intesa con i servizi statistici nazionali degli Stati membri che rispecchiano la situazione negli Stati membri al 1° luglio.

Il calcolo dell'attualizzazione si fonda sul principio del parallelismo tra l'andamento delle retribuzioni reali (al netto dell'inflazione) dei funzionari dell'Unione e quelle dei funzionari nazionali degli Stati membri e rispecchia l'effetto combinato di due variabili principali:

- l'indicatore specifico, che riflette l'evoluzione del potere d'acquisto delle retribuzioni dei funzionari nazionali delle amministrazioni centrali di un campione di 11 Stati membri che rappresentano oltre il 75 % del PIL dell'Unione;
- l'indice comune, che riflette l'inflazione annua a Bruxelles e Lussemburgo, calcolato ponderando l'inflazione nazionale dei prezzi al consumo, misurata dall'IAPC²⁷ per il Belgio e dall'IPC²⁸ per il Lussemburgo, in base alla distribuzione del personale dell'Unione in servizio in tali Stati membri.

Questi due elementi sono moltiplicati per ottenere il tasso di attualizzazione.

Come stabilito all'articolo 11 dell'allegato XI dello statuto ("clausola di eccezione"), qualora vi sia una flessione del PIL reale dell'Unione per l'anno in corso, come previsto dalla Commissione e l'indicatore specifico sia positivo, solo una parte di quest'ultimo viene utilizzata per il calcolo del valore di attualizzazione. In caso di calo del PIL superiore al 3 %, l'indicatore specifico sarà fissato allo 0 % per l'esercizio 2020. Il valore dell'indicatore specifico che non è servito per l'attualizzazione delle retribuzioni e delle pensioni nel 2020 costituisce la base per il calcolo di una futura attualizzazione una volta che l'aumento cumulativo del PIL dell'Unione diventerà positivo.

Secondo le ultime previsioni pubblicate dalla Commissione, a seguito della crisi COVID-19 il PIL reale dell'UE per l'anno civile 2020 dovrebbe diminuire dell'8,3 %. Sarà pertanto attivata la clausola di eccezione e l'indicatore specifico sarà pari allo 0 %; l'attualizzazione delle retribuzioni al 1° luglio 2020 corrisponderà esclusivamente all'evoluzione dell'indice comune per il periodo luglio 2019-luglio 2020.

Questo indice comune è stato confermato allo 0,7 % da Eurostat nella relazione sull'attualizzazione annuale delle retribuzioni e delle pensioni pubblicata il 31 ottobre 2020, in linea con le disposizioni di cui all'allegato XI dello statuto, mentre il previsto tasso di attualizzazione delle retribuzioni rivisto al 1° luglio 2020 utilizzato per il PB 2021 (incidenza sull'intero anno) era pari allo 0,9 %.

Gli stanziamenti della rubrica 7 "Amministrazione" del QFP dovrebbero pertanto essere ridotti di 22,0 milioni di EUR per il 2021, di cui 5,9 milioni di EUR per la Commissione, 4,4 milioni di EUR per le pensioni di tutte le istituzioni e 4,8 milioni di EUR per tutte le altre istituzioni. La restante riduzione di 7,0 milioni di EUR riguarda le scuole europee per le quali la richiesta di bilancio nel PB 2021 corrisponde a un tasso di attualizzazione delle retribuzioni del 3,1 %, ossia il tasso di previsione iniziale utilizzato dalla Commissione nella primavera del 2020²⁹.

7.2 Rafforzamento del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo ha chiesto un rafforzamento totale di 4,6 milioni di EUR per:

- i restanti costi di costruzione degli edifici previsti per il 2021 per un importo di 2,1 milioni di EUR (lavori, onorari di consulenti, lavori di sistemazione iniziale e forniture per rendere operativi gli edifici e tutti i costi correlati), nonché i costi di sistemazione e le spese correlate, in particolare gli onorari di architetti o ingegneri, secondo le stime del Parlamento europeo;
- l'incremento della riserva per imprevisti per un importo di 2,6 milioni di EUR per coprire le spese supplementari derivanti dalle decisioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, comprese quelle connesse all'attuale crisi COVID-19.

²⁷ Indice armonizzato dei prezzi al consumo.

²⁸ Indice dei prezzi al consumo.

²⁹ Tale tasso, basato sulle previsioni di autunno 2019, è stato utilizzato nei lavori preparatori interni iniziali dello stato di previsione della Commissione ed è stato aggiornato nella primavera 2020 per il PB 2021 definitivo per tutte le istituzioni, ad eccezione delle scuole europee.

7.3 Rafforzamento del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)

7.3.1 Risorse supplementari per lo strumento europeo per la pace (EPF)

La proposta sull'EPF, un fondo fuori bilancio di 5,7 miliardi di EUR per il prossimo QFP, attribuisce al SEAE la responsabilità di una serie di nuove funzioni. In particolare, il SEAE dovrà preparare, sperimentare e dare seguito ad alcuni elementi delle misure di assistenza da finanziare nell'ambito dello strumento europeo per la pace, occupandosi dei loro aspetti politici, operativi e finanziari nei documenti di riflessione, nelle proposte di misure di assistenza, negli accordi con i beneficiari e in altri successivi interventi di follow-up.

Le azioni potrebbero riguardare il sostegno finanziario a terzi, la fornitura di attrezzature e infrastrutture militari o di pacchetti integrati, compresa la fornitura di attrezzature e infrastrutture militari con formazione militare attraverso una missione di formazione dell'UE, e misure di follow up di mitigazione e di controllo.

Le proposte di azioni del SEAE dovrebbero seguire una metodologia di rischio e di salvaguardia comprendente un'analisi della sensibilità ai conflitti e del contesto, valutazioni dei rischi e dell'incidenza, eventuali misure di mitigazione e misure di monitoraggio e valutazione necessarie per garantire il rispetto dei principi e della legislazione dell'UE, nonché del diritto internazionale, in particolare del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario.

Se una misura di assistenza prevede la fornitura di attrezzature e/o infrastrutture, il documento di riflessione dovrà essere tradotto nel corso del processo decisionale in elenchi dettagliati e specifiche tecniche delle attrezzature e/o infrastrutture militari con stime dei costi.

Il SEAE sarà inoltre chiamato a collaborare con gli amministratori dello strumento europeo per la pace sulle questioni finanziarie. Dovrebbe inoltre impegnarsi in merito a eventuali accordi politici e tecnici necessari con il beneficiario (paese partner, organizzazione internazionale o regionale), al coordinamento con lo Stato di esportazione (coerenza nei requisiti in materia di licenze) e, dopo la consegna, all'inventario di follow-up, alle visite in loco e all'ispezione fisica delle attrezzature e delle infrastrutture militari in un contesto militare.

Il SEAE stima il proprio fabbisogno a 16 ETP (1 funzionario AD 13 (capo divisione), 1 AD 11, 2 AD 10 e 1 AD 7 + 5 agenti contrattuali + 6 esperti nazionali distaccati) per l'esecuzione di questi nuovi compiti, che gli sono stati affidati dal legislatore, per un costo iniziale di 1 362 500 EUR nel bilancio 2021.

7.3.1 Risorse supplementari per i servizi consolari

La pandemia di COVID-19 ha innescato un'emergenza consolare globale a causa delle gravissime restrizioni ai trasporti, che hanno creato la necessità di rimpatriare con urgenza, tra marzo e giugno 2020, più di mezzo milione di cittadini dell'UE bloccati in paesi terzi. Nonostante le competenze dell'UE siano limitate al sostegno al coordinamento dell'assistenza consolare, gli Stati membri, i cittadini e i partner si sono rivolti alle istituzioni dell'UE, chiedendo il loro coinvolgimento attivo per far fronte a questa emergenza.

A seguito del chiaro successo di questa massiccia operazione di rimpatrio dell'UE, in un contesto in cui molti Stati membri stanno riducendo la propria attività consolare, il ruolo dell'UE è stato apertamente riconosciuto e accolto con favore dagli Stati membri. Gli Stati membri più piccoli hanno fatto quasi totalmente affidamento sul coordinamento dell'UE, mentre gli Stati membri più grandi si rendono conto che un ruolo dell'UE è sempre più necessario anche per loro. Ciò ha portato di fatto al trasferimento di ulteriori responsabilità alle delegazioni dell'UE in materia consolare.

Per far fronte alle chiare aspettative degli Stati membri che il SEAE svolga un ruolo più incisivo nel coordinamento dell'assistenza consolare e rafforzi il ruolo e l'immagine dell'UE nei paesi terzi, il SEAE cerca di rafforzare la sua divisione Affari consolari.

Ciò consentirebbe al SEAE di impegnarsi rapidamente in un processo di elaborazione dell'esperienza acquisita, fornendo un'analisi approfondita della crisi consolare, con dettagli specifici su ciascuna

delle sue fasi, i meccanismi utilizzati per facilitare i rimpatri, una panoramica delle migliori pratiche osservate sul campo e una descrizione delle principali sfide e opportunità.

Inoltre, ciò preparerebbe il terreno per una revisione del quadro giuridico e dell'assetto istituzionale all'interno dell'UE delle capacità consolari di gestione delle crisi.

Il rafforzamento richiesto di 1 funzionario AD 11, 1 funzionario AD 7 e 1 agente contrattuale richiede un aumento iniziale del bilancio del SEAE pari a 303 800 EUR.

7.4 Trasferimento di alcuni membri del personale delle delegazioni dell'Unione dalla Commissione al SEAE

Conformemente all'accordo sul livello dei servizi (SLA) concluso tra la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) nel dicembre 2010, la Commissione ha continuato a finanziare parte del personale delle sezioni amministrative delle delegazioni dell'Unione gestite dal SEAE, come contributo ai compiti amministrativi comuni. Il personale interessato è costituito principalmente da agenti locali, ma anche da un numero limitato di agenti contrattuali, principalmente incaricati del supporto informatico (i cosiddetti funzionari informatici regionali o "RITO").

Di conseguenza, il personale della Commissione che lavora nelle sezioni amministrative delle delegazioni dell'Unione è formalmente assegnato a ciascuna delle direzioni generali contribuenti (DEVCO, NEAR e FPI). Questa situazione ha portato a inefficienze, tra cui la duplicazione del carico di lavoro a vari livelli per questi servizi della Commissione (moltiplicazione degli atti amministrativi) senza apportare alcun valore aggiunto, nonché a circuiti amministrativi e finanziari paralleli.

La Commissione, d'intesa con il SEAE, propone di trasferire al SEAE il personale della Commissione delle sezioni amministrative delle delegazioni dell'Unione, semplificando e razionalizzando così i relativi circuiti amministrativi e finanziari e consentendo una gestione più efficiente del personale interessato.

La maggior parte degli agenti contrattuali da trasferire (18 su 19) sono RITO che svolgono attività informatiche molto specializzate nelle delegazioni dell'Unione sotto la responsabilità del SEAE e hanno sede in 12 centri regionali. Raggrupparli tutti sotto un'unica responsabilità semplificerebbe la gestione di questo gruppo. Sono previsti molteplici vantaggi, semplificazioni e incrementi di efficienza, sia per i RITO sia per l'amministrazione, in termini di organizzazione dei centri regionali, gestione dei contratti, esercizio di mobilità, valutazione e promozione, nonché gestione dei costi di missione.

Per quanto riguarda gli agenti locali, il trasferimento al SEAE garantirebbe una maggiore coerenza e uniformità nell'applicazione della relativa politica occupazionale del SEAE. La Commissione ha delegato al SEAE i suoi poteri relativi ad alcuni settori della gestione degli agenti locali, ma le decisioni su questioni particolari quali l'autorizzazione dei posti, l'esercizio di valutazione annuale, le promozioni, l'autorizzazione delle attività esterne e la cessazione dal servizio sono state mantenute all'interno della Commissione. Grazie al trasferimento, il SEAE acquisirebbe maggiore autonomia nella gestione di tali posti, compreso per la pubblicazione, la selezione e l'assunzione e la chiusura o lo spostamento di tali posti. Sarebbero inoltre migliorate le procedure di ricorso durante la valutazione e la promozione del personale amministrativo costituito da agenti locali.

Il trasferimento proposto consentirebbe al SEAE di ottenere un'ulteriore autonomia di gestione per un totale di 546 dipendenti equivalenti a tempo pieno (ETP), di cui 527 agenti locali e 19 agenti contrattuali, assegnati alle sezioni amministrative delle delegazioni dell'Unione.

In termini di stanziamenti, si propone di stornare ogni anno 18,1 milioni di EUR dagli strumenti esterni (rubrica 6) NDICI e IPA III (rispettivamente 16,0 milioni di EUR e 2,1 milioni di EUR) alla sezione del SEAE (rubrica 7). Al fine di rispettare la neutralità di bilancio complessiva dello storno si propone di ridurre di conseguenza la dotazione dei due strumenti interessati. L'aumento del margine

per gli impegni disponibile nell'ambito della rubrica 6 sarà quindi compensato da una corrispondente diminuzione del margine per gli impegni nell'ambito della rubrica 7³⁰.

7.5 Trasferimento della biblioteca centrale dalla Commissione all'Ufficio delle pubblicazioni

Nel quadro della revisione delle sinergie e dell'efficienza, la Commissione ha deciso di trasferire la gestione della biblioteca centrale della Commissione all'Ufficio delle pubblicazioni (OP) a partire dal gennaio 2021, con un'incidenza combinata sul livello degli stanziamenti limitata a 7 888 EUR per il 2021. Questo trasferimento comprende anche il trasferimento di personale e di risorse informatiche.

Con il trasferimento il programma di modernizzazione della biblioteca attuato negli ultimi anni (con circa l'80 % degli acquisti in formato elettronico) dovrebbe conoscere un'accelerazione e apportare ulteriori sinergie e complementarità con le attività dell'OP esistenti nello stesso settore delle pubblicazioni e della gestione delle informazioni.

7.6 Trasferimento di 2 posti della tabella dell'organico dal Parlamento europeo alla Commissione

In linea con l'accordo interistituzionale sul CERT-UE (squadra di pronto intervento informatico)³¹, due posti della tabella dell'organico sono trasferiti dal Parlamento europeo (PE) alla Commissione europea al fine di sostenere il funzionamento del CERT-UE.

Quest'operazione comporta la riduzione di 2 posti (AD 5) dalla tabella dell'organico del PE e il loro trasferimento alla tabella dell'organico della Commissione, unitamente ai relativi stanziamenti (con un'incidenza netta di 39 000 EUR).

7.7 Contributo del SEAE per la fornitura di servizi di base da parte del PMO

A partire dal 2021, i costi dei servizi di base (compresi il calcolo e il pagamento delle retribuzioni e delle pensioni, la determinazione dei diritti individuali e delle spese di missione, il rimborso delle spese degli esperti ecc.) non saranno più imputati dal PMO (Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali) alle altre istituzioni. Il relativo bilancio è stato richiesto nella sezione del bilancio della Commissione e la richiesta di bilancio delle altre istituzioni è stata ridotta di conseguenza.

In attesa della firma di un nuovo accordo sul livello dei servizi tra il PMO e il SEAE, quest'ultimo non ha tuttavia ridotto il relativo importo nella sua richiesta di bilancio per il 2021. Al fine di evitare una doppia contabilizzazione, nella sezione della Commissione è pertanto incorporata una riduzione di 1,2 milioni di EUR.

7.8 Incidenza della pandemia di COVID-19 sul bilancio delle scuole europee

A causa della pandemia di COVID-19 le scuole europee devono prepararsi per ulteriori periodi di insegnamento a distanza nel 2021 e acquistare il materiale necessario. Inoltre potrebbe rivelarsi necessario assumere personale docente supplementare in funzione dell'evoluzione della situazione in particolari classi e per particolari insegnanti. Il fabbisogno di bilancio supplementare è stato stimato fino alla fine dell'anno scolastico 2020/2021, a coprire cioè i primi 8 mesi del 2021.

Nello stesso contesto la richiesta di bilancio dell'Ufficio del segretario generale delle scuole europee è stata rivista al ribasso per tenere conto del fatto che non saranno necessari gli stanziamenti

³⁰ Lo storno comprende anche i costi comuni (relativi agli edifici e i connessi costi dell'infrastruttura) di 177 agenti locali, i cui stipendi e costi comuni sono stati precedentemente pagati dal Fondo europeo di sviluppo (FES). Poiché a partire dal 2021 il FES farà parte dell'NDICI, al SEAE sarà anche stornato un importo annuo di 5,6 milioni di EUR per coprire i costi comuni di tale personale. Tuttavia, questo storno annuale non inciderà sul livello dei nuovi stanziamenti dell'NDICI, che sarebbero stati coperti dalle rimanenti entrate con destinazione specifica del FES al bilancio dell'Unione.

³¹ GU C 12 del 13.1.2018, pag. 1, allegato II.

inizialmente previsti per l'organizzazione di riunioni e per le missioni organizzate a beneficio del sistema delle scuole europee nel suo complesso.

Sulla base degli elementi di cui sopra, sono richiesti stanziamenti supplementari per le scuole europee pari a 4 898 380 EUR.

7.9 Incidenza del trasferimento dell'ufficio di Bruxelles del Mediatore

Il Mediatore europeo ha chiesto stanziamenti supplementari per finanziare le spese connesse al trasferimento degli uffici del Mediatore europeo a Bruxelles. Al momento della presentazione dello stato di previsione per il bilancio 2021, nel marzo 2020, non erano disponibili informazioni sugli elementi che hanno portato a tale richiesta.

Sulla base delle informazioni disponibili dall'inizio di settembre, il fabbisogno di bilancio del Mediatore aumentato ammonta a 416 000 EUR.

8. ALTRI ADEGUAMENTI

8.1 Rafforzamenti mirati

8.1.1 Sostegno alla comunità turco-cipriota

L'Unione mantiene il suo impegno a favore di un accordo su Cipro e nei confronti della comunità turco-cipriota. In un contesto di crescenti tensioni regionali, è necessario un aumento di bilancio di 6 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno rispetto al livello proposto nel PB 2021.

Il sostegno dell'Unione è necessario per trovare una soluzione entro i noti parametri delle Nazioni Unite di una federazione bizonale e bicomunitaria, e questo ancor più dopo l'elezione di un leader turco-cipriota che purtroppo sostiene un modello a due Stati. È pertanto fondamentale che l'Unione continui a disporre di un livello di finanziamento sufficiente affinché il programma di aiuti prosegua gli sforzi volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico della comunità turco-cipriota e a riunire le due comunità in iniziative di cooperazione concrete.

8.1.2 Dialogo sociale

Le parti sociali svolgono un ruolo fondamentale nell'elaborazione e nell'attuazione delle misure introdotte a livello di Stati membri per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19 sui lavoratori e sulle imprese. L'impatto socioeconomico della pandemia sui datori di lavoro e sui lavoratori ha avuto tuttavia notevoli ripercussioni sulle organizzazioni nazionali delle parti sociali.

È pertanto necessario fornire un sostegno supplementare destinato alle organizzazioni dei datori di lavoro e dei sindacati interprofessionali e settoriali europee e nazionali, in particolare a quelle maggiormente colpite dalla crisi COVID-19 e che si trovano nella situazione più vulnerabile, al fine di garantire le loro attività e far fronte all'impatto occupazionale e sociale della crisi COVID-19 e rafforzare la resilienza delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro nel contesto COVID-19.

Di conseguenza, 5 milioni di EUR in stanziamenti di impegno (e 4,4 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento) sono aggiunti alla linea di bilancio 07 20 04 06 "*Competenze specifiche nel settore della politica sociale e del dialogo sociale*".

8.2 Adattamento della nomenclatura

Oltre alle modifiche della nomenclatura descritte nelle sezioni precedenti, la LR n. 1/2021 comprende anche i seguenti adattamenti.

8.2.1 Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI)

Il PB 2021 ha inserito singole voci di bilancio per i programmi geografici per il Vicinato, per l'"Africa subsahariana", per "Asia e il Pacifico" e per "Americhe e Caraibi". Singole voci di bilancio sono state incluse anche per le linee di bilancio tematiche relative alle "sfide mondiali" e ai "diritti umani e

democrazia". Si propone di suddividere ulteriormente ciascuna di queste linee per migliorare ulteriormente la visibilità della spesa assegnata a ciascuna sottoregione o componente interessata.

La tabella seguente illustra in dettaglio le modifiche rispetto al PB 2021 per questo strumento:

Nomenclatura nel PB 2021				Nomenclatura nella LR n. 1/2021	
15 02 01	Programmi geografici	15 02 01 01	Vicinato europeo	15 02 01 10 (nuova)	Vicinato meridionale
				15 02 01 11 (nuova)	Vicinato orientale
				15 02 01 12 (nuova)	Vicinato - Cooperazione territoriale transfrontaliera e misure di sostegno
		15 02 01 02	Africa subsahariana	15 02 01 20 (nuova)	Africa occidentale
				15 02 01 21 (nuova)	Africa orientale e centrale
				15 02 01 22 (nuova)	Africa meridionale e Oceano indiano
		15 02 01 03	Asia e Pacifico	15 02 01 30 (nuova)	Medio Oriente ed Asia centrale
				15 02 01 31 (nuova)	Asia meridionale e orientale
				15 02 01 32 (nuova)	Pacifico
		15 02 01 04	Americhe e Caraibi	15 02 01 40 (nuova)	Americhe
				15 02 01 41 (nuova)	Caraibi
		15 02 01 05	Erasmus+ - Contributo dell'NDICI	15 02 01 50	Erasmus+ - Contributo dell'NDICI
		15 02 01 08	Fondo europeo di sviluppo - Rientri del Fondo investimenti ACP	15 02 01 60	Fondo europeo di sviluppo - Rientri del Fondo investimenti ACP
15 02 01 06	NDICI - Dotazione del fondo comune di copertura	15 02 01 70	NDICI - Dotazione del fondo comune di copertura		
15 02 01 07	Strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) - Dotazione del fondo di copertura comune	Soppressa	-		
15 02 02	Programmi tematici	15 02 02 01	Diritti umani e democrazia	15 02 02 10 (nuova)	Missioni di osservazione elettorale - diritti umani e democrazia
				15 02 02 11 (nuova)	Diritti e libertà fondamentali - diritti umani e democrazia
		15 02 02 02	Organizzazioni della società civile	15 02 02 20	Organizzazioni della società civile
		15 02 02 03	Stabilità e pace	15 02 02 30	Stabilità e pace
		15 02 02 04	Sfide mondiali	15 02 02 40 (nuova)	Persone - Sfide mondiali
				15 02 02 41 (nuova)	Pianeta - Sfide mondiali
				15 02 02 42 (nuova)	Prosperità - Sfide mondiali
15 02 02 43 (nuova)	Partenariati - Sfide mondiali				
15 02 03	Azioni di risposta rapida	15 02 03 01	Risposta alle crisi	15 02 03 10	Risposta alle crisi
		15 02 03 02	Resilienza	15 02 03 20	Resilienza
		15 02 03 03	Necessità della politica estera	15 02 03 30	Necessità della politica estera
15 02 04	Sfide emergenti e riserva per le priorità	15 02 04	Sfide emergenti e riserva per le priorità	15 02 04	Sfide emergenti e riserva per le priorità

8.2.2 Programma per il mercato unico

Alla luce del recente accordo tra i legislatori sugli obiettivi del programma per il mercato unico, si propone di creare una nuova voce di bilancio specifica per la "vigilanza del mercato" nel quadro dell'articolo 03 02 01 "Rendere più efficace il mercato interno".

8.2.3 *Politica sociale (e dialogo sociale)*

Si propone di suddividere la linea di bilancio (e i relativi stanziamenti) che copre le spese connesse alla politica sociale (e al dialogo sociale) al fine di creare una nuova linea interamente dedicata a studi, indagini o sovvenzioni agli organismi di ricerca.

La tabella seguente illustra in dettaglio la modifica rispetto al PB 2021:

Nomenclatura nel PB 2021				Nomenclatura nella LR n. 1/2021	
07 20 04	Azioni finanziate sulla base delle prerogative della Commissione e di competenze specifiche attribuite alla Commissione	07 20 04 06	Competenze specifiche nel settore della politica sociale e del dialogo sociale	07 20 04 06	Competenze specifiche nel settore della politica sociale e del dialogo sociale
				07 20 04 08 (nuova)	<i>Analisi e studi sulla situazione sociale, la demografia e la famiglia</i>

8.2.4 *Estensione dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)*

In settembre la Commissione ha adottato una proposta di regolamento del Consiglio relativo all'istituzione dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo³² nell'ambito del prossimo QFP, sulla base dell'attuale EuroHPC istituita nell'ottobre 2018.

A seguito di tale decisione, le linee di bilancio corrispondenti sono state incluse nella LR n. 1/2021 per i contributi provenienti da Orizzonte Europa, dal programma Europa digitale (DEP) e dal Meccanismo per collegare l'Europa (MCE). In questa fase non sono stati assegnati stanziamenti a queste nuove linee, in quanto l'esatto contributo dei tre programmi deve ancora essere determinato durante la pianificazione strategica e la programmazione.

8.2.5 *Creazione di nuove linee di bilancio per i due organi consultivi*

Nella primavera del 2020 i due organi consultivi, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato europeo delle regioni, hanno concordato la fissazione di un obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e il relativo calendario. Tra le altre raccomandazioni relative all'attuazione di questo obiettivo, i Comitati hanno chiesto la creazione, nelle loro rispettive sezioni, di una nuova linea di bilancio senza stanziamenti per la compensazione delle emissioni di CO₂ come misura preparatoria.

A causa del calendario della decisione politica sull'introduzione di un sistema di emissioni di carbonio, le nuove linee di bilancio (senza stanziamenti) per la compensazione del CO₂ non hanno potuto essere richieste dai Comitati nel PB 2021.

8.2.6 *Soppressione di linee di bilancio nella sezione del garante europeo della protezione dei dati*

La LR 1/2021 comprende la soppressione di tre linee nel titolo 3 della sezione del garante europeo della protezione dei dati.

8.3 **Aggiornamenti tecnici**

8.3.1 *Modifica delle tabelle dell'organico a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, del regolamento finanziario*

Nel corso del 2020 il Comitato europeo delle regioni e il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) hanno modificato le rispettive tabelle dell'organico a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Per il Comitato delle regioni quest'operazione ha comportato la trasformazione di un posto permanente AD 9 in un posto temporaneo AD 9 e di un posto AST 4 in un posto AST/SC 5, mentre per il GEPD ha comportato la trasformazione, nell'ambito della tabella dell'organico del comitato europeo per la protezione dei dati, di un posto AST 1 in un posto AST/SC 2.

Ciascuna di queste trasformazioni richiede la modifica della relativa tabella dell'organico per il 2021. Per il Comitato la modifica comporta anche una limitata riduzione degli stanziamenti (-2 705 EUR).

³² COM(2020) 569 final del 18.9.2020.

8.3.1 Modifica del testo di alcuni commenti di bilancio

Oltre agli adeguamenti connessi al contributo di Next Generation EU (cfr. sezione 2.5), la LR n. 1/2021 comprende anche modifiche tecniche di alcuni commenti di bilancio, che sono visibili nell'allegato di bilancio.

9. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP

in EUR

Rubrica	Progetto di bilancio 2021		Lettera rettificativa n. 1/2021		Progetto di bilancio 2021 (LR n. 1/2021 compresa)	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	21 359 970 100	17 573 316 806	- 665 439 753	- 404 704 406	20 694 530 347	17 168 612 400
<i>Massimale</i>	21 805 000 000		- 886 000 000		20 919 000 000	
<i>Margine</i>	445 029 900		- 220 560 247		224 469 653	
2. Coesione, resilienza e valori	51 487 150 161	62 625 181 841	1 396 134 087	3 579 956 198	52 883 284 248	66 205 138 039
<i>Massimale</i>	51 730 000 000		1 056 000 000		52 786 000 000	
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>			97 768 248		97 768 248	
<i>Margine</i>	242 849 839		- 242 365 839		484 000	
2a Coesione economica, sociale e territoriale	47 149 471 441	58 687 290 538	1 041 044 559	3 180 607 007	48 190 516 000	61 867 897 545
<i>Massimale</i>	47 150 000 000		1 041 000 000		48 191 000 000	
<i>Margine</i>	528 559		- 44 559		484 000	
2b Resilienza e valori	4 337 678 720	3 937 891 303	355 089 528	399 349 191	4 692 768 248	4 337 240 494
<i>Massimale</i>	4 580 000 000		15 000 000		4 595 000 000	
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>			97 768 248		97 768 248	
<i>Margine</i>	242 321 280		- 242 321 280			
3. Risorse naturali e ambiente	58 441 127 005	56 249 546 448	81 685 531	552 385 050	58 522 812 536	56 801 931 498
<i>Massimale</i>	58 656 000 000		- 32 000 000		58 624 000 000	
<i>Margine</i>	214 872 995		- 113 685 531		101 187 464	
di cui: Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) - Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	40 179 072 000	40 164 860 883	188 882 000	188 882 000	40 367 954 000	40 353 742 883
<i>Sottomassimale</i>	40 932 000 000		- 7 000 000		40 925 000 000	
<i>Storni tra pilastri</i>	- 753 928 000		196 882 000		- 557 046 000	
<i>Differenza legata all'arrotondamento esclusa dal calcolo del margine</i>	1 000 000		- 1 000 000			
<i>Margine FEAGA</i>						
4. Migrazione e gestione delle frontiere	3 060 813 759	2 723 483 549	- 721 484 000	23 262 429	2 339 329 759	2 746 745 978
<i>Massimale</i>	3 287 000 000		- 820 000 000		2 467 000 000	
<i>Margine</i>	226 186 241		- 98 516 000		127 670 241	
5. Sicurezza e difesa	2 189 025 780	1 810 456 628	- 479 764 339	-1 139 828 385	1 709 261 441	670 628 243
<i>Massimale</i>	2 359 000 000		- 554 000 000		1 805 000 000	
<i>Margine</i>	169 974 220		- 74 235 661		95 738 559	
6. Vicinato e resto del mondo	16 113 620 000	10 418 805 355	- 53 405 718	360 653 839	16 060 214 282	10 779 459 194
<i>Massimale</i>	16 179 000 000		68 000 000		16 247 000 000	
<i>Margine</i>	65 380 000		121 405 718		186 785 718	
7. Pubblica amministrazione europea	10 451 225 171	10 452 500 260	5 912 740	5 912 740	10 457 137 911	10 458 413 000
<i>Massimale</i>	10 875 000 000		- 240 000 000		10 635 000 000	
<i>Margine</i>	423 774 829		- 245 912 740		177 862 089	
di cui: Spese amministrative delle istituzioni	8 032 227 818	8 033 502 907	12 421 811	12 421 811	8 044 649 629	8 045 924 718
<i>Sottomassimale</i>	8 467 000 000		- 250 000 000		8 217 000 000	
<i>Margine</i>	434 772 182		- 262 421 811		172 350 371	
Totale	163 102 931 976	161 853 290 887	- 436 361 452	2 977 637 465	162 666 570 524	164 830 928 352
<i>Massimale</i>	164 891 000 000	165 599 000 000	-1 408 000 000	541 000 000	163 483 000 000	166 140 000 000
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>		582 907 835			97 768 248	641 077 815
<i>Margine</i>	1 788 068 024	4 328 616 948	- 873 870 300	-2 378 467 485	914 197 724	1 950 149 463
Altri strumenti speciali	3 643 250 000	1 661 812 000	-2 172 415 000	- 368 362 000	1 470 835 000	1 293 450 000
Totale complessivo	166 746 181 976	163 515 102 887	-2 608 776 452	2 609 275 465	164 137 405 524	166 124 378 352